

UNIONCAMERE
LOMBARDIA
Camere di commercio lombarde

Osservatorio economico

Gli scambi con l'estero di prodotti
a base di carne della Lombardia
nel 2024

novembre 2025



Commercio estero



Nel 2024 il contributo della Lombardia agli scambi nazionali di carni e derivati (Istat 2024, dati provvisori nella classificazione ATECO-2007) è pari al 20,3% del valore delle importazioni e al 20,6% di quello delle esportazioni.

Le importazioni di carni e prodotti a base di carne hanno un peso sulle importazioni agro-alimentari pari al 10,4% in Lombardia e al 12,0% in ambito nazionale; le stesse percentuali calcolate per le esportazioni si attestano rispettivamente al 9,1% e al 7,2%. Il comparto *“Carni e prodotti a base di carne”* nell’ambito dell’industria alimentare e bevande lombarda (in base al valore complessivo degli scambi di import-export) segue per importanza il comparto *“Altri prodotti alimentari”* e quello dei *“Prodotti delle industrie lattiero-casearie”*.

Tra il 2023 ed il 2024 gli acquisti e le vendite sui mercati esteri aumentano, su base annua, rispettivamente del 2,7% e del 5,1%; tuttavia a fronte di importazioni per 1.605 milioni di euro, l’export si ferma a 999 milioni di euro, generando così un deficit di 607 milioni di euro, in flessione dell’1,0% rispetto a quello del 2023 (tab. 1 e graf. 1).

In ambito nazionale, contemporaneamente, acquisti e vendite sui mercati esteri si attestano rispettivamente a 7.894 e a 4.837 milioni di euro, entrambi in crescita, su base annua: del 2,8% i primi e del 9,0% le seconde. Il deficit con l'estero, di conseguenza, si attesta a 3.057 milioni di euro, in flessione del 5,7% rispetto a quello dell’anno precedente.

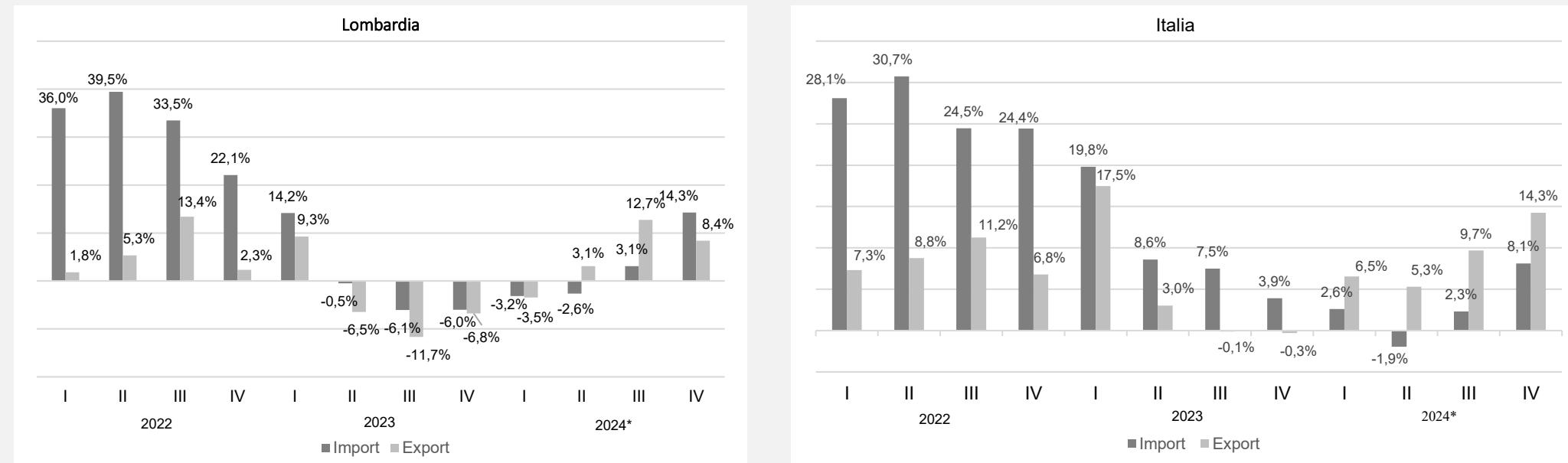
Tab. 1 - Scambi trimestrali con l'estero di carni e prodotti a base di carne di Lombardia e Italia in milioni di euro a prezzi correnti nel 2022-2024*

	2022			2023			2024*		
	Import	Export	Saldo	Import	Export	Saldo	Import	Export	Saldo
Lombardia									
I	365,2	218,4	-146,8	417,0	238,6	-178,4	403,8	230,3	-173,5
II	397,5	253,8	-143,7	395,6	237,4	-158,2	385,2	244,7	-140,5
III	393,8	260,7	-133,1	369,9	230,3	-139,6	381,3	259,5	-121,8
IV	405,0	261,4	-143,6	380,7	243,8	-137,0	435,1	264,2	-170,9
Totale	1.561,6	994,3	-567,3	1.563,2	950,1	-613,1	1.605,4	998,7	-606,7
Italia									
I	1.612,0	916,7	-695,3	1.931,5	1.076,9	-854,6	1.981,9	1.147,2	-834,6
II	1.795,7	1.096,9	-698,8	1.950,2	1.130,2	-819,9	1.912,3	1.190,1	-722,2
III	1.724,3	1.117,2	-607,0	1.853,2	1.115,8	-737,4	1.896,3	1.223,9	-672,4
IV	1.871,7	1.119,5	-752,2	1.945,1	1.116,3	-828,8	2.103,2	1.275,4	-827,8
Totale	7.003,7	4.250,3	-2.753,4	7.680,0	4.439,2	-3.240,8	7.893,7	4.836,6	-3.057,1

(*) Dati provvisori

Fonte: elaborazioni SMEA su dati Istat nella classificazione ATECO-2007

Graf. 1 - Variazioni tendenziali^a trimestrali dei valori a prezzi correnti di import e di export di carni e prodotti a base di carne di Lombardia e Italia nel 2022-2024*



(*) Dati provvisori (a) Variazioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Fonte: elaborazioni SMEA su dati Istat classificazione ATECO-2007

A partire dal quarto trimestre 2021 in entrambi gli ambiti territoriali, Lombardia e Italia, e fino a tutto il 2023 in Italia e al primo trimestre 2024 in regione, le variazioni trimestrali tendenziali delle importazioni evidenziano performance migliori di quelle delle esportazioni. Nel corso del 2024 però tale dinamica cambia: si inverte per l'Italia e, comunque, si modifica anche in regione. Infatti, in Lombardia la variazione tendenziale di importazioni ed esportazioni passa da -3,2% e -3,5% del primo trimestre 2024 a -2,6% e +3,1% di quello successivo, a +3,1% e +12,7% del terzo trimestre, ma chiude con +14,3% e +8,4% nell'ultimo trimestre. Ancora migliore è l'andamento in ambito nazionale, dove il saldo con l'estero nell'ultimo biennio passa da -3.241 a -3.057 milioni di euro; questo miglioramento si distribuisce in modo regolare su tutti i quattro trimestri del 2024.



I 4 principali partner commerciali della Lombardia detengono una quota del 58,2% sul valore delle importazioni e del 44,0% su quello delle esportazioni (tab. 2). I Paesi Bassi sono i principali fornitori delle imprese lombarde con una quota sulle importazioni regionali del 19,0%; seguono Spagna (15,7%), Germania (13,6%) e Polonia (10,0%); su base annua aumentano le importazioni da Polonia (+1,8%) e Germania (+5,9%), restano sostanzialmente stabili quelle dalla Spagna (+0,1%), mentre calano dell'1,9% gli acquisti effettuati nei Paesi Bassi.

Le importazioni hanno come destinazione, in particolare, le imprese delle province di Milano (30,9%), Brescia (13,4%), Bergamo (11,6%) e Varese (10,2%) (tab. 3).

Per la Lombardia il principale mercato di esportazione, con una quota in valore pari al 12,8%, è la Germania; seguono Francia (12,6%), Regno Unito (10,3%) e Paesi Bassi (8,3%). Rispetto al 2023 è in crescita il fatturato verso tutti i 7 maggiori mercati di esportazione, mentre il fatturato sul mercato belga evidenzia una flessione del -8,4%. Le imprese che più contribuiscono alle vendite su mercati esteri di questa merceologia sono situate nelle province di Milano (23,8%), Mantova (22,8%) e Lecco (21,7%).

Tab. 2 - Quota percentuale degli 8 maggiori paesi partner di Lombardia e Italia sulle importazioni ed esportazioni in valore di carni e prodotti a base di carni nel 2024*

	Import		Export		
	Var % in valore 2024/2023	Quota % su valore 2024	Var % in valore 2024/2023	Quota % su valore 2024	
LOMBARDIA					
Paesi Bassi	-1,9	19,0	Germania	8,5	12,8
Spagna	0,1	15,7	Francia	1,6	12,6
Germania	5,9	13,6	Regno Unito	3,8	10,3
Polonia	1,8	10,0	Paesi Bassi	9,1	8,3
Francia	15,2	9,6	Svizzera	4,8	8,0
Brasile	-0,2	5,0	USA	17,7	7,8
Danimarca	-1,6	4,7	Spagna	17,0	6,0
Irlanda	-9,2	3,9	Belgio	-8,4	4,6
ITALIA					
Germania	3,1	18,6	Germania	1,2	16,5
Spagna	-0,1	15,8	Francia	1,4	14,7
Paesi Bassi	0,3	15,1	Regno Unito	13,4	5,9
Francia	9,4	12,0	USA	19,5	5,8
Polonia	8,5	9,6	Spagna	24,5	5,6
Danimarca	-1,3	5,0	Paesi Bassi	7,9	4,4
Irlanda	3,7	3,5	Belgio	5,8	3,8
Austria	-4,7	3,3	Austria	2,5	3,4

(*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazioni SMEA su dati Istat nella classificazione ATECO-2007.



Gli scambi con l'estero dell'Italia richiamano quasi completamente quelli già descritti per la Lombardia. **Sette degli otto maggiori partner dell'Italia coincidono con quelli della Lombardia** sia per gli acquisti all'estero che per le esportazioni. La differenza, per le importazioni, è il Brasile in Lombardia e l'Austria in ambito nazionale, mentre per le vendite all'estero c'è la Svizzera in regione e l'Austria in ambito nazionale.

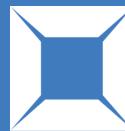
Sulla base dei dati Istat nella classificazione SH6, è possibile scomporre il valore dei flussi di scambio di fonte ATECO nelle sue due componenti "prezzo" e "quantità", nonché avere informazioni sui più significativi prodotti che compongono questi flussi, la cui somma incide sul valore del gruppo merceologico ATECO per importazioni ed esportazioni rispettivamente per il 94,0% e il 90,6%. Inoltre, per questi prodotti è anche possibile avere informazioni sui principali mercati esteri di importazione e di esportazione. **In Lombardia, tutti i compatti delle diverse specie di carne sono strutturalmente caratterizzati da un saldo con l'estero negativo ad eccezione delle carni suine** (tab. 4). **Il deficit maggiore è quello delle carni bovine**: ammonta a 552 milioni di euro, in calo del 6,3% rispetto al 2023; al suo interno l'**unico saldo attivo**, pari a 38 milioni di euro, è quello delle "**Carni bovine salate, secche o affumicate e preparazioni alimentari e conserve**", in cui rientra anche la bresaola. Seguono le carni suine con un attivo di 152 milioni di euro, in crescita del 23,4% su base annua, con al loro interno tre prodotti caratterizzati da un saldo attivo: "*Prosciutti, spalle e pancette*", "*Salsicce e salami*" e "*Frattaglie suine commestibili*", pari rispettivamente a 277, 249 e 8 milioni di euro.

Tab. 3 – Contributo percentuale delle province agli scambi con l'estero in valore di carne e prodotti a base di carne della Lombardia nel 2023 e 2024*

	2023		2024*	
	import	export	import	export
Bergamo	11,4	5,2	11,6	4,5
Brescia	14,7	5,2	13,4	4,5
Como	4,8	5,8	3,7	5,0
Cremona	2,2	4,3	2,6	3,7
Lecco	5,0	18,4	5,7	21,7
Lodi	5,2	4,0	6,1	4,2
Mantova	3,8	23,5	3,8	22,8
Milano	30,9	24,7	30,9	23,8
Monza e B.	4,8	2,8	4,4	3,0
Pavia	1,7	0,7	1,8	0,8
Sondrio	7,0	3,8	5,7	4,3
Varese	8,5	1,6	10,2	1,8
Lombardia	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazioni SMEA su dati Istat nella classificazione ATECO-2007.



Carni avicole, carni ovicaprine e “altre carni”, in cui rientrano anche le carni equine, infine, evidenziano un passivo pari rispettivamente a 116, 39 e 50 milioni di euro. Per tutte queste ultime tre merceologie nel 2024 aumenta su base annua il deficit con l'estero della Lombardia rispettivamente dell'11,1%, del 21,9% e del 14,0%.

Lo scorso anno i prezzi all'esportazione di carni e prodotti a base di carne aumentano dell'8,0% su base annua, mentre la componente quantità resta sostanzialmente stabile (+0,3%); danno così luogo ad una crescita del fatturato estero della regione dell'8,3%.

Contemporaneamente sul fronte delle importazioni la variazione della componente “prezzo” cala del 7,7%, ma viene ampiamente compensata dalla crescita del 10,9% della componente “quantità”, per cui in valore aumenta del 2,4%.

Tab. 4 - Scambi con l'estero della Lombardia di carni e prodotti a base di carne nel 2024*

	Importazioni						Esportazioni						Saldo			
				Var % 2024 su 2023						Var % 2024 su 2023						
	Valore in mil €	Q.tà (000t)		Valore	Quantità	Prezzo	% su valori regionali	Valore in mil €	Q.tà (000t)		Valore	Quantità	Prezzo	% su valori regionali	Valore in mil €	Q.tà (000t)
CARNI BOVINE	725,9			-3,0	-4,7	1,8	48,1	173,5			8,9	6,2	2,6	19,2	-552,3	
carni bovine (non disossate) fresche o refrigerate	376,8	59,6		-0,9	-4,1	3,4	25,0	71,0	16,9		15,3	7,5	7,3	7,9	-305,8	-42,6
altre carni bovine (disossate) fresche o refrigerate	190,8	20,0		-5,9	-12,0	7,0	12,6	21,7	2,1		-0,4	-16,7	19,7	2,4	-169,1	-17,9
carni bovine congelate	128,6	19,4		3,5	5,0	-1,5	8,5	22,7	4,6		20,8	21,0	-0,2	2,5	-105,9	-14,7
frattaglie bovine commestibili	11,6	2,4		8,1	6,9	1,1	0,8	2,2	0,7		-9,7	-20,4	13,3	0,2	-9,4	-1,7
carni bovine saline, secche o affumicate e preparazioni e conserve	18,1	2,0		-40,8	-31,6	-13,5	1,2	55,9	3,0		2,2	8,0	-5,4	6,2	37,8	0,9
CARNI SUINE	499,9			8,4	19,8	-9,5	33,1	652,1			11,6	4,3	7,0	72,1	152,2	-87,7
prosciutti, spalle o loro pezzi (non disossati) freschi o refrigerati	171,6	65,5		-2,1	5,4	-7,1	11,4	5,5	1,3		-19,3	-17,3	-2,5	0,6	-166,1	-64,2
altre carni suine (non disossate), fresche o refrigerate	186,9	51,2		19,2	25,0	-4,6	12,4	11,9	7,0		19,4	11,2	7,4	1,3	-175,1	-44,2
carni suine congelate	53,3	17,7		6,8	15,6	-7,6	3,5	17,0	8,9		-4,3	-2,7	-1,6	1,9	-36,3	-8,8
frattaglie suine commestibili	4,8	11,8		81,9	215,8	-42,4	0,3	12,9	12,4		-7,6	-12,8	5,9	1,4	8,1	0,6
prosciutti, spalle, pancette e loro pezzi salati, secchi o affumicati	57,4	10,6		8,5	15,4	-6,0	3,8	334,6	22,0		7,5	4,6	2,8	37,0	277,2	11,4
salsicce, salami e prodotti simili	14,5	4,1		9,8	44,6	-24,1	1,0	263,6	22,9		20,8	19,4	1,2	29,1	249,1	18,9
preparazioni e conserve di carne suina	11,5	2,0		8,6	12,7	-3,6	0,8	6,7	0,7		2,4	2,4	-0,1	0,7	-4,7	-1,3
CARNI OVICAPRINE	39,4	4,4		7,7	5,1	2,5	2,6	0,5	0,1		-65,8	-64,8	-3,0	0,1	-38,9	-4,4
CARNI AVICUNICOLE	139,5	37,1		13,7	11,4	2,1	9,2	23,8	11,1		-14,1	-6,9	-7,8	2,6	-115,7	-26,0
Altre carni	104,9	31,9		-0,9	30,6	-24,1	6,9	54,5	22,9		-12,0	-12,8	1,0	6,0	-50,3	-9,0
(A) TOTALE PARZIALE	1.509,6			2,4	10,9	-7,7	100,0	904,6			8,3	0,3	8,0	100,0	-605,0	
(B-A) ALTRI PRODOTTI^a	95,8							94,2						-1,7		
(B) TOTALE ATECO	1.605,4			2,7				998,7			5,1				-606,7	

(*) Dati provvisori (a) Dati ottenuti come differenza tra il totale ATECO-2007 e la somma delle voci precedenti. Tale differenza è imputabile quasi esclusivamente a prodotti non commestibili

Fonte: elaborazione OMPZ su dati Istat nella classificazione SH6, messi a disposizione da Unioncamere Lombardia



In valore **le carni suine hanno un peso del 72,1% sulle esportazioni regionali di carni e derivati e del 33,1% sul fronte delle importazioni**. Lo scorso anno il valore degli acquisti di carni suine sui mercati esteri aumenta su base annua dell'8,4%, per effetto di un deciso calo dei prezzi (-9,5%), ampiamente compensato da un robusto aumento (+19,8%) delle quantità. I prodotti più importanti acquistati all'estero sono *"Altre carni suine (non disossate) fresche o refrigerate"* con un peso del 37,4% sul valore delle importazioni regionali di carni suine, seguite da *"Prosciutti, spalle e loro pezzi (non disossati) freschi o refrigerati"* (34,3%). Nello stesso periodo **le esportazioni lombarde di carni suine sono cresciute in valore dell'11,6%** per effetto di una analoga crescita sia in quantità (+4,3%), che dei prezzi (+7,0%). **Oltre il 90% del valore delle esportazioni dipende da due tipologie di prodotti tipici nazionali: *"Prosciutti, spalle, pancette e loro pezzi salati, secchi o affumicati"* (51,3%) e *"Salsicce, salumi e prodotti simili"* (40,4%).**

Oltre l'80% degli acquisti esteri di carni suine delle imprese lombarde vengono effettuate in solo quattro paesi: Spagna (29,6%), Germania (21,7%), Paesi Bassi (18,9%) e Danimarca (11,8%), il valore degli acquisti effettuati dalle imprese lombarde, su base annua, cala in Danimarca (-4,7%), mentre cresce talora in modo deciso negli altri 3 paesi. Anche i paesi di esportazione appaiono piuttosto concentrati; leader con una quota del 14,2% è il Regno Unito; seguono Germania (13,8%), USA (11,9%) e Svizzera (10,1%). Su base annua le vendite su questi mercati crescono tra il 7,0% della Svizzera e il 20,6% degli USA.



Sempre nel 2024 il contributo dell'aggregato “carni bovine” alla formazione del valore delle esportazioni di carni e prodotti a base di carne della Lombardia si attesta al 19,2%, mentre sale al 48,1% per le importazioni.

La quasi totalità del valore delle **importazioni** è composta da **input per l'industria delle carni**: “*Carni fresche o refrigerate non disossate*” (51,9%) o “*disossate*” (26,3%) e “*Carni congelate*” (17,7%). Tra questi stessi prodotti si suddivide il modesto valore delle esportazioni lombarde.

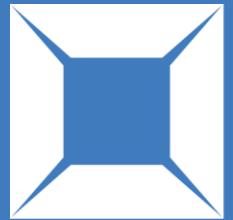
Negli scambi con l'estero di carne bovina della Lombardia le esportazioni appaiono più concentrate delle importazioni: la quota dei 4 principali partner è pari rispettivamente al 63,3% e al 55,9%. I Paesi Bassi con una quota del 21,8% sono la principale fonte di approvvigionamento delle imprese lombarde; seguono Polonia (11,7%), Francia (11,5%) e infine Brasile (10,9%). Rispetto al 2023 il fatturato realizzato in Lombardia è in flessione per le imprese olandesi e polacche, è sostanzialmente stabile per quelle brasiliane, mentre risulta in leggera crescita quello degli operatori francesi.

Nei Paesi Bassi finisce quasi un quarto del valore delle modeste esportazioni di carni bovine della Lombardia; seguono Germania (16,5%), Francia (13,5%) e Spagna (10,0%). Il volume d'affari degli imprenditori lombardi si presenta ampiamente positivo sul mercato spagnolo (+20,6%), tedesco (+10,9%) e olandese (+9,8%), mentre appare sostanzialmente stabile in Francia (-0,1%).

Tab. 5 - Quote percentuali degli 8 maggiori partner della Lombardia sulle importazioni ed esportazioni in valore di carni bovine e suine nel 2024*

	Import		Export	
	Var % in valore 2024/2023	Quota % su valore 2024	Var % in valore 2024/2023	Quota % su valore 2024
Carni bovine				
Paesi Bassi	-11,1	21,8	Paesi Bassi	9,8
Polonia	-13,1	11,7	Germania	10,9
Francia	4,7	11,5	Francia	-0,1
Brasile	0,2	10,9	Spagna	20,6
Spagna	-14,7	9,8	Svizzera	-2,6
Germania	3,9	9,8	Grecia	-22,1
Irlanda	-13,2	7,7	Romania	42,1
Belgio	10,7	4,3	Belgio	-2,9
Carni suine				
Spagna	13,0	29,6	Regno Unito	9,3
Germania	7,3	21,7	Germania	10,4
Paesi Bassi	8,9	18,9	USA	20,6
Danimarca	-4,7	11,8	Svizzera	7,0
Francia	55,8	4,1	Francia	3,1
Ungheria	23,7	4,0	Belgio	6,7
Austria	-3,7	3,5	Spagna	27,6
Polonia	0,0	3,0	Paesi Bassi	29,9

(*) Dati provvisori (a) Dati oscurati per segreto statistico
Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Istat (classificazione SH6)



**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**
Camere di commercio lombarde

www.unioncamerelombardia.it



Commercio estero